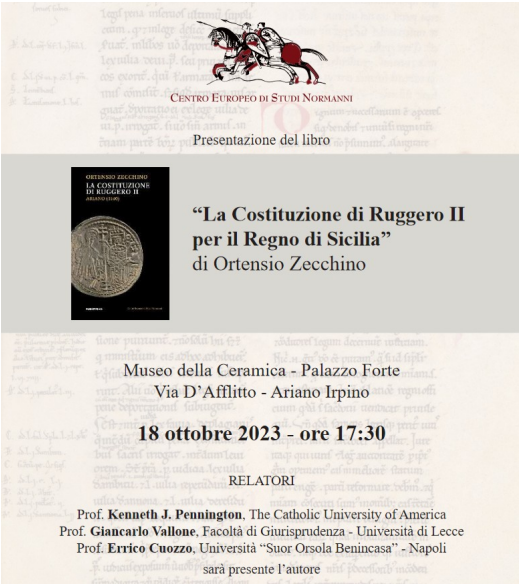
Scritto da Red.
Mercoledì 04 Ottobre 2023 13:12



ARIANO IRPINO – Promossa dal Centro europeo di studi normanni, con inizio alle ore 17:30, è in programma mercoledì 18 ottobre ad Ariano Irpino, presso il Museo della Ceramica - Palazzo Forte, la presentazione del libro "La Costituzione di Ruggero II per il Regno di Sicilia", Rubbettino, editore, di Ortensio Zecchino, già senatore della Repubblica e ministro dell'Università e della ricerca scientifica.

I relatori saranno: Prof. Kenneth J. Pennington, The Catholic University of America; Prof. Giancarlo Vallone, Facoltà di Giurisprudenza - Università di Lecce; Prof. Errico Cuozzo, Università "Suor Orsola Benincasa" – Napoli.

Intorno al regno fondato da Ruggero II nel Mezzogiorno d'Italia – si legge in una nota editoriale – è cresciuta nei secoli l'attenzione della storiografia, attratta dalla novità costituita dal marcato centralismo monarchico. Il crescendo d'interesse, nel primo Novecento, ha raggiunto l'apogeo nelle trattazioni di Erich Caspar, Evelyn Jamison e Charles Homer Haskins (di quest'ultimo è l'affermazione: "Non è esagerato definire il regno di Ruggero e dei suoi successori come il primo Stato moderno").

Incoronato nel 1130, Ruggero II, dopo aver sconfitto gli avversari interni in una lunga campagna militare, nel 1140, in un'assemblea di feudatari convocata in Ariano, promulgò solennemente la Costituzione del regno. Considerata uno dei primi esempi in Europa di legge scritta a valenza generale, dopo secoli di dominio del diritto consuetudinario, con essa fu affermata la maiestas regia, come fonte esclusiva d'ogni altro potere, e fu imposto un unico regime giuridico, che non pretese tuttavia di annullare le normative particolaristiche proprie delle tante popolazioni del

regno, diverse per etnia, religione e lingua.

Nota dalla fine dell'800 con l'impropria denominazione di 'Assise', la Costituzione è pervenuta in manoscritti postumi privi d'ogni indicazione. Questa incerta tradizione testuale e la esiguità di altre fonti l'ha avvolta in non poche nebbie che quest'opera cerca di diradare.

Sarà presente l'autore.